

brevissima; ho però sempre dichiarato che l'ordinamento dell'esercito deve rimanere quale è attualmente. Tenendo conto delle cose dette dall'onorevole Perrone, io ho risposto che, anche nell'ordinamento attuale sarebbero state possibili delle riforme che dassero qualche economia. Questo ho detto e lo mantengo. Ripeto che se l'onorevole Bonghi fosse stato presente, non mi avrebbe fatte le domande che mi ha rivolte.

**Bonghi.** Ma intanto non mi ha risposto.

**Presidente.** Le risponderà un'altra volta. Verremo ai voti.

**Zanolini.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Zanolini.** Ho domandato di parlare per fare una semplice dichiarazione.

Benchè io non abbia fiducia nella politica generale dell'attuale Gabinetto, dichiaro che voterò in favore dell'ordine del giorno dell'onorevole Garibaldi e lo voterò dandogli il significato stesso, che gli ha dato l'onorevole Garibaldi con le sue parole nobili e patriottiche, vale a dire che l'attuale ordinamento dell'esercito è quello che deve essere e che conviene alla difesa territoriale ed alla indipendenza del nostro paese. (*Bene!*)

**Presidente.** Prendano i loro posti, onorevoli deputati. L'ordine del giorno dell'onorevole Garibaldi, accettato dal Governo ed al quale si sono associati l'onorevole Arbib ed altri, è il seguente:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro della guerra, passa all'ordine del giorno. »

Pongo a partito questo ordine del giorno.  
(*È approvato*).

Crede la Camera di incominciare la discussione del disegno di legge sui conciliatori?

*Voci.* Sì, sì.

**Presidente.** Ma l'onorevole ministro di grazia e giustizia non è presente! Dunque rimanderemo questa discussione a lunedì.

La seduta termina alle 5,20.

*Ordine del giorno per la tornata di lunedì.*

1. Svolgimento d'interpellanze.

Discussione dei disegni di legge:

2. Sulla competenza dei conciliatori (302)  
(*Urgenza*)

3. Proroga del termine stabilito dall'articolo 79 della legge 30 dicembre 1888, numero 5865 sul passaggio allo Stato delle spese che ora sono a carico dei Comuni e delle Province. (165)

4. Sulle concessioni governative (Allegato B del disegno di legge n. 237 - Provvedimenti finanziari).

5. Trasferimento di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1891-1892. (256)

6. Approvazione della spesa di lire 9,326.66 sull'esercizio 1891-92 per provvedere al saldo delle contabilità relative al capitolo n. 43 « Fitto dei locali (Demanio) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1889-90. (233)

7. Approvazione della spesa di lire 401. 21 sull'esercizio 1891-92 per provvedere al saldo delle contabilità relative al capitolo n. 3 « Dispacci telegrafici governativi (spesa d'ordine) » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1889-90. (234)

8. Approvazione della spesa di lire 22,005.72 sull'esercizio 1891-92 per provvedere al saldo delle contabilità relative al capitolo n. 19 « Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e « genio » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1889-90. (235)

9. Autorizzazione di maggiori assegnazioni nella somma di lire 92,900 e di diminuzioni di stanziamenti per una somma equivalente su diversi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1892-93. (229)

10. Approvazione dell'eccedenze d'impegni su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione pel 1890-91, risultanti dal Rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso. (184)

11. Approvazione della spesa di lire 1,752.60 sull'esercizio 1891-92 per provvedere al saldo delle contabilità relative al capitolo n. 56